

TEATRO VASCELLO In scena da domani tra Euripide e I pugni in tasca

Pier Giorgio Bellocchio in doppio per il padre

..... **Giancarlo Leone**

Quattro giorni per padre e figlio: tanto starà a teatro *Oreste*, adattamento dalla tragedia di Euripide, nato da un'idea di Marco Bellocchio, portato in scena dal figlio Pier Giorgio. «Ho scoperto questo testo poco conosciuto - spiega Bellocchio senior - e mi è subito venuto in mente il confronto fra due matricidi, quello in *Oreste*, appunto, e quello che ho trattato ne *I pugni in tasca* il mio film del 1965 andato in scena l'anno scorso anche in versione teatrale. Uno accecato dalla rabbia,

l'altro di un nichilismo quasi insopportabile».

Uno spettacolo - per stessa ammissione di Marco Bellocchio "che ha poco di realistico, perché è molto visionario" - che vede nel duplice e difficile ruolo di Oreste ed Alessandro, il figlio Pier Giorgio: «La figura di Ale l'avevo già sperimentata l'anno scorso nella versione teatrale *I pugni in tasca*.

Ora il ruolo si fa più difficoltoso, ma nello stesso tempo affascinante, perché incarno due personaggi lontani anni luce che hanno in comune la tragedia del matricidio» L'attesa per il debutto romano c'è. «Si sa, il pubblico della Ca-

pitale è sempre critico, vedremo come risponderà» commenta Pier Giorgio. Il fiore all'occhiello dei Bellocchio è il *Bobbio film festival* (dalla cittadina piacentina dove è nato Marco), «Si svolgerà per due settimane, dal 27 luglio; e oltre alla rassegna di film quest'anno vorremmo aprire anche uno spazio per il teatro» anticipa Pier Giorgio.



DOVE, COME QUANDO

Pier Giorgio (sin.) e Marco Bellocchio per *Oreste*, regia di Filippo Gili, via G. Carini 78 da oggi a domenica, ore 21, 15/20 euro info www.teatrovascello.it (foto Iovino)

